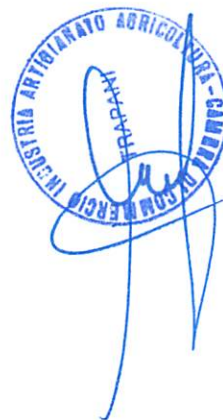




Camera di Commercio
Trapani



NOTA INTEGRATIVA

2016

Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 254/05

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura TRAPANI

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell' esercizio 2016

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007. Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a partire dalla chiusura del bilancio al 31/12/2009. Valgono quindi anche per il bilancio chiuso al 31/12/2016 pur con tutte le opportune specifiche di cui si dà conto.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle Camere di Commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. A questa nota se ne sono aggiunte altre nel corso del 2010 che trattavano singoli quesiti. Tutte queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2016.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n.29 del 4 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Infatti, dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Trapani è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio).**

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2016, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software	20%
----------	-----

IMMOBILI	1%
----------	----

IMPIANTI

Impianti generici	15%
-------------------	-----

Impianti speciali di comunicazione	25%
------------------------------------	-----

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine ordinarie d'ufficio	15%
------------------------------	-----

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	15%
--	-----

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche	20%
---------------------------------	-----

Attrezzature informatiche	20%
---------------------------	-----

ARREDI E MOBILI

Arredamento	15%
-------------	-----

AUTOMEZZI

Autovetture	20%
-------------	-----

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla

base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato. La medesima procedura si è utilizzata, in via transitoria, anche per l'esercizio 2007 sulla base di indicazioni ministeriali (nota Min. Sviluppo economico del 18/03/2008 prot. n. 2395).

Il D.P.R. 254/2005 modifica il criterio di valutazione e adotta il criterio del patrimonio netto solamente per le società controllate e collegate, infatti all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Invece, al comma 8 dell'art. 26 si stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nei principi contabili camerali al documento n. 2, si chiarisce che:

- 1) le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) quando la partecipazione, relativa al punto 1, è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo patrimoniale e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) del Conto Economico " Svalutazione di partecipazioni".
- 3) negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").

- 4) in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico
- 6) il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l' "influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto, è assunto quale primo valore di costo.
- 7) le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
- 8) la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.
- 9) per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n . 23 luglio 1997, n .287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

L'Ente ha valutato le partecipazioni in applicazione di quanto esposto, come di seguito indicato.

Per le altre partecipazioni sono stati valutati per l'anno 2016 i valori di chiusura 2015, verificando la presenza di perdite durevoli; mentre per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio “dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria” (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio “esercita un’influenza notevole”. Si presume una influenza notevole quando nell’assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2016 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento all’ultimo bilancio approvato e depositato delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell’articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall’art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato; il minor valore derivante dall’applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti dall'esercizio 2009 la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;
- gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2016.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Nel 2016 ricadono anche gli effetti economici della "rettifica" del credito relativamente agli esercizi dal 2009 al 2015. In sostanza, sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio e seguendo le regole dettate dai principi contabili e da apposita "task force" sul diritto annuale dell'Unioncamere, il credito iscritto relativo agli esercizi dal 2009 al 2015 viene "rettificato".

Oltre ad alcuni correttivi tecnici sulla rilevazione del credito, sulle "somme non attribuite", ecc. dal bilancio 2012 e quindi anche nel 2016 vengono rilevati i crediti/debiti per diritto annuale, sanzioni, interessi reciproci tra Cciaa. Questo consente di gestire correttamente il problema del "passaggio di somme" tra Cciaa dovute ad errori di versamento degli utenti.

La “rettifica” viene attuata mediante l'utilizzo di apposito applicativo informatico messo in uso dalla società di informatica Infocamere; gli effetti economici-patrimoniali sono descritti nelle singole voci interessate.

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3,: “I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all'interno del conto D12) “*Proventi straordinari*” dello schema allegato C) del “Regolamento”.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l'iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i “maggiori importi di diritto annuale, sanzioni e interessi” devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l'iscrizione dell'importo nella voce “Oneri straordinari”. In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Il bilancio 2016 rileva nella gestione straordinaria l'emissione di ruolo da diritto annuale di competenza del 2011 avvenuto in parte nel 2015 ed in parte nel 2016. La contabilizzazione a bilancio dell'emissione del ruolo è automatizzata dalle procedure di dialogo informatico di Infocamere (Diana-O.A.); viene invece conteggiato autonomamente il fondo svalutazione crediti e la percentuale di accantonamento. Si rimanda al commento delle voci Diritto annuale per la precisazione degli importi rilevati in bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad

operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si fa riferimento al principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Deroghe

Le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza e di parte di quello in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

In tal senso si segnala che non sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti a tale trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 29/2005.

Questo in quanto, ad oggi, non è stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il saldo contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Le difficoltà finanziarie che negli ultimi anni hanno interessato i bilanci degli enti camerali siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, ad intervenire sulla materia con la sentenza n. 1/1996, con la quale è stato richiamato il Governo Regionale a ricercare delle soluzioni, nella considerazione che il problema ha origine in atti e norme poste in essere dalla stessa Regione.

La deroga in questione trova pertanto conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con detta deliberazione n. 1/1996 ha accertato che:

“ (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *una tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...);

Dal punto di vista strettamente contabile le Camere siciliane hanno convenuto, trovando peraltro l'assenso da parte dell'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni. Sul punto ulteriori approfondimenti vengono esposti al successivo paragrafo "d) debiti di funzionamento", alla voce "debiti tributari e previdenziali".

Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, in forza di circolari regionali, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono ritenute al personale e quelle che vengono versate dalla Camera.

La Camera di Trapani, sulla base di tali disposizioni, e, in particolare la circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze n. 16148 del 17.3.1995 e le circolari dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca n. 504 del 10.3.1997 e n. 2551 dell'11.12.1997, ha proceduto alla costituzione del fondo e provvede alla sua costante alimentazione. Gli incrementi, rispetto all'anno 2015 sono dati dalle ritenute dell'anno 2016 versate, dai contributi a carico ente sugli stipendi riconosciuti come credito del fondo, dagli interessi maturati ed incassati sul conto bancario, dagli interessi riconosciuti e versati sul prestito contratto dal fondo di quiescenza, dalle restituzioni dei "piccoli prestiti" concessi ai dipendenti camerali al netto delle nuove concessioni dei prestiti stessi del 2016.

Nel 2015 inoltre la Cciaa, in sede di approvazione del Preventivo 2015 ha posto a carico della Gestione del Fondo quiescenza il pagamento mensile delle pensioni degli ex dipendenti. Per queste somme il fondo ha quindi subito una riduzione sia per l'anno 2015 che per il 2016.

Il dettaglio della gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1). Il saldo della Gestione del Fondo risulta essere al 31.12.2016 pari ad € 15.683.079,06.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	423,45	439,14	15,69

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” si articola nel seguente conto:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	20.635,93
Ammortamenti esercizi precedenti	-20.212,48
SALDO AL 31/12/2015	423,45
Acquisizioni dell'esercizio	207,08
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-191,39
SALDO AL 31/12/2016	439,14

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	4.639.421,21	4.600.682,33	-38.738,88

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione delle categorie è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
IMMOBILI	4.567.164,93	4.521.279,04	-45.885,89

La categoria “Immobili” si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Valore	56.072,19
SALDO AL 31/12/2015	56.072,19
Acquisizioni dell’esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2016	56.072,19

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	6.320.155,21
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.809.062,47
SALDO AL 31/12/2015	4.511.092,74
Manutenzioni straordinarie dell’esercizio	16.581,48
Ammortamenti dell’esercizio 2016	-62.467,37
SALDO AL 31/12/2016	4.465.206,85

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
IMPIANTI	23.655,21	35.577,40	11.922,19

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	143.007,82
Ammortamenti esercizi precedenti	-125.031,11
SALDO AL 31/12/2015	17.976,71
Acquisizioni dell'esercizio	25.019,15
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-11.774,87
SALDO AL 31/12/2016	31.220,99

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	84.019,53
Ammortamenti esercizi precedenti	-78.341,03
SALDO AL 31/12/2015	5.678,50
Acquisizioni dell'esercizio	769,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-2.091,09
SALDO AL 31/12/2016	4.356,41

Gli incrementi relativi al 2016 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	3.525,50	2.318,25	-1.207,25

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORD. UFFICIO	Importo
Costo storico	10.053,60
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.725,90
SALDO AL 31/12/2015	327,70
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-235,39
SALDO AL 31/12/2016	92,31

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	89.959,79
Ammortamenti esercizi precedenti	-86.761,99
SALDO AL 31/12/2015	3.197,80
Acquisizioni dell'esercizio	1.077,87
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-2.049,73
SALDO AL 31/12/2016	2.225,94

Non rilevano acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio 2016.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	13.747,13	14.799,94	1.052,81

La categoria attrezzature informatiche è composta dai seguenti conti:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	245.969,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-245.969,10
SALDO AL 31/12/2015	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-0,00
SALDO AL 31/12/2016	0,00

MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	85.399,43
Ammortamenti esercizi precedenti	-71.652,30
SALDO AL 31/12/2015	13.747,13
Acquisizioni dell'esercizio	7.392,59
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-6.339,78
SALDO AL 31/12/2016	14.799,94

Gli incrementi relativi al 2016 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	14.909,89	10.289,15	-4.620,74

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

ARREDAMENTO	Importo
Costo storico	295.613,39
Ammortamenti esercizi precedenti	-280.703,50
SALDO AL 31/12/2015	14.909,89
Acquisizioni dell'esercizio	5.033,11
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	-9.653,85
SALDO AL 31/12/2016	10.289,15

Gli incrementi relativi al 2016 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOMEZZI	Importo
Costo storico	46.011,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-46.011,00
SALDO AL 31/12/2015	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2016	0,00
SALDO AL 31/12/2016	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	16.418,55	16.418,55	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	16.418,55
SALDO AL 31/12/2015	16.418,55
Acquisizioni dell'esercizio	0
SALDO AL 31/12/2016	16.418,55

c) Finanziarie**PARTECIPAZIONI E QUOTE**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	261.667,19	183.468,80	-78.198,39

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2016 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in cinque sottoconti:

- Altre partecipazioni in imprese collegate e controllate per € 34.916,34;
- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per € 139.649,51;
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per € 3.101,19;
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per € 801,76;
- Conferimenti di capitale per € 5.000,00.

Si rileva una partecipazione in impresa controllata cioè "Trapani Sviluppo Sud Srl", ed una partecipazione in impresa collegata cioè "Trapani Sviluppo Nord S.r.l.". Per queste due partecipate si è proceduto ad una valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto. Il bilancio di riferimento è al 31/12/2015.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati. Precisamente, mentre per le partecipazioni in imprese collegate e controllate si applica il metodo del patrimonio netto, per le altre imprese il criterio di valutazione è il costo. Il valore di costo per le partecipazioni iscritte prima dell'esercizio 2007, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, è rappresentato dall'importo iscritto nel bilancio camerale al 31/12/2007, risultando così sostanzialmente congelato.

Su tale valore, in applicazione dei principi contabili, è necessario procedere ad una verifica che analizzi l'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci che, nel caso siano "durevoli", devono essere considerate e rilevate.

Il dettaglio dei movimenti delle singole categorie delle partecipate è il seguente:

conto 112004		ALTRE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2015	VALORE 31/12/2016	VALORE 31/12/2015	VARIAZIONE
Trapani sviluppo Sud Srl	15.893,86	1,00	15.894	15.571,21	97,96997%	15.582,00	15.265,68	28.179,05	- 12.913,37
Trapani sviluppo Nord Srl	83.278,74	1,00	83.279	19.709,29	23,66665%	83.031,00	19.650,66	19.650,66	-
TOT. ALTRE PART.NI CONTROLLATE E COLL.TE							34.916,34	47.829,71	- 12.913,37

La partecipazione nella società controllata Trapani Sviluppo Sud S.r.l. viene svalutata per € 12.913,37. Sulla base del metodo del patrimonio netto vengono rilevate le perdite subite nell'esercizio 2015. Tale svalutazione è contabilizzata interamente nelle "Svalutazioni attivo patrimoniale" del conto economico non essendoci alcuna "Riserva di partecipazione" disponibile per questa partecipata. Si noti che nel corso del 2015 la partecipata ha ridotto il capitale sociale per le perdite accumulate negli esercizi precedenti ed è stata posta in liquidazione.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE (S.p.A.; S.c.p.a.)										
conto 112001										
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. AZIONI	N. AZIONI	AZIONI CCIAA	PART. NOMINALE	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2015	VALORE 31/12/2016	VALORE 31/12/2015	VARIAZIONI
Infocamere Scpa	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	0,00002%	46.133.374,00	3,82	3,82	-
Tecno Holding Spa	25.000.000,00	0,01	1.808.251.820	173.292	2.395,85	0,00958%	325.760.962,00	25.175,41	25.175,41	-
Airgest Spa	6.481.803,34	0,58	11.175.523	195.707	113.510,06	1,75121%	6.481.803,34	113.510,06	178.795,08	- 65.285,02
Borsa Merci Telematica Italiana	2.387.372,16	299,62	7.968	3	898,86	0,03765%	2.486.777,00	898,86	898,86	-
Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,52	2.536.425	118	61,36	0,00465%	3.707.716,00	61,36	61,36	-
TOT. PARTECIPAZIONI AZIONARIE								139.649,51	204.934,53	- 65.285,02

Nell'esercizio 2016 si rileva per Airgest Spa la svalutazione della quota presente a bilancio 2015 per € 65.285,02 a seguito della riduzione del capitale sociale avvenuta nel 2016 conseguente alle perdite rilevate negli esercizi (verbale Assemblea Straordinaria del 28/11/2016).

La svalutazione è rilevata in conto economico alla voce "Svalutazioni attivo patrimoniale".

conto 112005		ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. ANTE 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)								
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPA ZIONE	P.N. 31/12/2015	VALORE 31/12/2016	VALORE 31/12/2015	VARIAZION E	
ReteCamere srl	242.356,34	1,00	242.356	829,37	0,34221%	220.256,00	-	-	-	
Consorzio Perlato Sicilia	21.691,00	258,23	84	6,00	0,02766%	37.941,00	1.549,37	1.549,37	-	
Consorzio Siciliano valoriz. Pesca							1.549,37	1.549,37	-	
GAL Valle del Belice	10.000,00	1,00	10.000	300,00	3,00000%	2.832,00	-	-	-	
Ericyna Tellus S.c.r.l.	4.501,18	1,00	4.501	2,45	0,05443%	5.911,00	2,45	2,45	-	
TOT. ALTRE PART.NI NO CONTROLLATE E COLL.TE							3.101,19	3.101,19	-	

Sulle Altre partecipazioni non rilevano variazioni.

Sulle seguenti due categorie di partecipate non si rilevano variazioni significative nel corso del 2016. L'unica variazione è l'assegnazione di quote della società Si.Camera Srl a seguito della fusione per incorporazione con la società Mondimpresa Srl.

conto 112006		ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. POST 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPA ZIONE	P.N. 31/12/2015	VALORE 31/12/2016	VALORE 31/12/2015	VARIAZION E
SICAMERA SCRL	4.009.935,00	1,00	4.009.935	788,00	0,01965%	5.123.324,00	800,00	800,00	-
Job Camere Srl	600.000,00	1,00	600.000	1,13	0,00019%	2.900.878,00	1,13	1,13	-
lc Outsourcing Srl	372.000,00	1,00	372.000	0,63	0,00017%	2.614.924,00	0,63	0,63	-
TOT. ALTRE PARTECIPAZIONI							801,76	801,76	-
conto 112010		CONFERIMENTI DI CAPITALE							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPA ZIONE	P.N. 31/12/2015	VALORE 31/12/2016	VALORE 31/12/2015	VARIAZION E
Distretto Turistico Sicilia Occide	-	-	-	-	0,00000%	-	5.000,00	5.000,00	-
TOT. CONFERIMENTI DI CAPITALE							5.000,00	5.000,00	-

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	2.067.394,13	2.124.816,65	57.422,52

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati:

- i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Il valore complessivo delle anticipazioni su IFR ha una variazione complessiva in aumento nel 2016 di € 57.422,42. Tale variazione si compone di una diminuzione per effetto restituzioni di anticipazioni per persone collocate in quiescenza per € 8.694,63, di un aumento per concessione di anticipazioni ai dipendenti per € 12.643,68 e di una riclassificazione credito per € 53.473,47.

B) Attivo Circolante**d) Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	22.428,90	34.818,88	12.389,98

Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l'attività istituzionale, che rimanenze per l'attività commerciale.

Quelle istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2016 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

Quelle commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d'acquisto al netto di IVA.

e) Crediti di Funzionamento

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
<i>Da diritto annuale</i>	28.060.482,90	29.420.754,13	1.360.271,23
<i>Da sanzioni da diritto annuale</i>	8.820.724,66	9.836.176,16	1.015.451,50
<i>Da interessi da diritto annuale</i>	774.313,22	792.499,20	18.185,98
<i>Fondo svalutazione credito da diritto annuale</i>	-35.195.893,84	-37.375.245,04	-2.179.351,20
Verso operatori economici	2.459.626,94	2.674.184,55	214.557,61
Verso organismi nazionali e comunitari	9.901,47	100.432,30	90.530,83
Verso organismi sistema camerale	1.079.812,33	1.773.518,62	693.706,29
Verso clienti	60.632,29	65.527,47	4.895,18
Per servizi c/terzi	132.843,39	133.847,39	1.004,00
Diversi	1.779.920,05	2.186.971,95	407.051,90
Erario c/iva	328,90	0,00	- 328,90
TOTALE	5.523.065,37	6.934.482,28	1.411.416,91

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2016 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti al 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo agli esercizi che inizia dal 2008 fino al presente bilancio sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2016 di competenza del 2016 è la seguente:

Credito per diritto annuale per € 1.874.217,44.

Credito per sanzioni da diritto annuale per € 580.160,06.

Credito per interessi da diritto annuale 2016 per € 1.833,15.

All'iscrizione del credito 2016 si aggiungono le diverse "variazioni del credito" sul diritto dal 2009 al 2015 che il sistema informatico rileva.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata applicando i principi contabili è la seguente:

Accantonamento credito da diritto annuale	88,70 %
Accantonamento credito da sanzioni D.A.	87,01 %
Accantonamento credito da interessi D.A.	88,39 %

Tale percentuale viene utilizzata per l'accantonamento relativo ai crediti per diritto annuale 2016.

Per quel che riguarda il fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 presenta un valore di € 37.375.245,04

La variazione del fondo, pari ad un incremento di € 2.179.351,20, deriva dalle seguenti movimentazioni:

- Variazione in aumento: accantonamento sul credito di competenza del 2016 per € 1.973.625,75
- Variazione in aumento: accantonamento sul credito per interessi di competenza del 2016 relativi al diritto annuale di competenza del 2014 e del 2015 per € 8.302,55.
- Variazione in aumento: accantonamento straordinario per € 582.933,74 a seguito contabilizzazione del ruolo relativamente al diritto annuo 2013 emesso nel 2016.

- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per contabilizzazione dei discarichi amministrativi del 2016 relativi a vari esercizi precedenti come da comunicazione dell'Ufficio Tributi per € 4.347,51.
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la "rettifica" del credito a seguito utilizzo della procedura informatica Infocamere per un totale di € 338.024,30.
- Variazione in diminuzione: rilevazione di sopravvenienze attive per € 43.139,03 a seguito contabilizzazione del ruolo relativamente al diritto annuo 2012 emesso nel 2016.

Nei **Crediti v/so organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€ 100.432,30) si è rilevato nel 2011 un credito v/so la Regione Siciliana per la gestione dei contributi di fermo biologico. Il credito rilevato per un valore nominale di € 1.149.901,47 è stato svalutato mediante la creazione di un apposito fondo svalutazione per € 1.140.000,00. Viene rilevato inoltre, nel 2016, il credito verso la Regione Sicilia per il finanziamento del progetto "Club Blue Artisanale" per € 90.530,83.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 1.773.518,62) risultano contabilizzati:

- credito verso UnionCamere per contributo su rigidità di bilancio anno 2015 pari ad € 1.000.000,00;
- credito verso UnionCamere per contributo su rigidità di bilancio anno 2016 pari ad € 700.000,00;
- Crediti verso UnionCamere per la gestione di vari progetti a carico del fondo perequativo per un totale € 73.518,62.

Il valore dei **Crediti verso clienti** (€ 65.527,47) si riferisce a crediti per diritti di segreteria e diritto annuale di competenza del 2016 accreditati da InfoCamere a gennaio 2017 per € 63.327,27; a crediti verso Clienti per prestazioni di servizi svolti dalla Cciaa nel corso del 2016 con emissione di fattura ed incassati nel 2017 per € 2.200,20.

I **Crediti per servizi c/terzi** (€ 133.847,39) si riferiscono ad un credito verso la Gestione del Fondo Pensioni (€ 132.843,39) per il pagamento delle stesse nel mese di Luglio 2015 il cui prelievo dal Fondo tramite incasso non è andato a buon fine per mancata regolarizzazione da parte dell'istituto cassiere; rilevano inoltre anticipi per missioni di dicembre da contabilizzare per € 1.004,00.

Tra i **Crediti diversi** (€ 2.186.971,95) figurano tra gli altri:

- Crediti verso i comuni della Provincia di Trapani per € 1.980.109,30 per l'attività di co-marketing gestita dalla Cciaa;
- Crediti tributari per € 64.562,00;
- crediti per note di credito fornitori da ricevere per € 45.212,56;
- a crediti v/so altre Cciaa per incasso del diritto annuale (come da nuova procedura informatica) per € 25.787,43.
- crediti per interessi attivi da incassare sul conto corrente bancario per € 21,53;
- altri crediti diversi per € 71.279,13;

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.786.914,06	2.052.472,70	-734.441,36
Conto bancario dedicato co-marketing	296.358,81	506.888,65	210.529,84
Conto bancario dedicato Club Bleu Artisanale	42.284,25	0,00	-42.284,25
Banca c/incassi da regolarizzare	395,99	4.974,32	4.578,33
Depositi postali	239.146,69	255.967,95	16.821,26
TOTALE	3.365.099,80	2.820.303,62	-544.796,18

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2016.

Nel corso del 2015 si sono istituiti due conti correnti dedicati a progetti specifici, su decisione autonoma degli enti coinvolti, per quel che concerne il progetto del co-marketing, e su indicazione degli enti finanziatori (UE, Regione) per il progetto "Club Bleu Artisanale". Su tali conti affluiscono e vengono erogate solo le somme relative a questi progetti.

Al 31/12/2016 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 255.967,95, periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	259,13	2.331,98	2.072,85
TOTALE	259,13	2.331,98	2.072,85

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2016 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	0,00
Risconti attivi:	2.331,98
Oneri telefonici	2.331,98
TOTALE	2.331,98

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Patrimonio netto esercizi precedenti	641.804,73	594.987,63	-46.817,10
Riserva destinata Fondo pensioni	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 46.817,10	- 117.233,81	-70.416,71
Riserva da partecipazioni	17.990,48	17.990,48	0,00
TOTALE	612.978,11	495.744,30	-117.233,81

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	395.274,58	348.457,48	-46.817,10
Riserva di partecipazioni	17.990,48	17.990,48	0,00
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	246.530,15	246.530,15	0,00
Riserva destinata Fondo Pensioni	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	- 46.817,10	- 117.233,81	-70.416,71
TOTALE PATRIMONIO NETTO	612.978,11	495.744,30	-117.233,81

Si rileva, in particolare, l'entità della Riserva di Svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote". Nel corso dell'esercizio 2016 questa posta contabile non ha subito modifiche.

SOCIETA'	Saldo 31/12/2015	VARIAZIONE 2016		Saldo 31/12/2016
		POSITIVA	NEGATIVA	
Infocamere S.C.P.A.	4,33	-	-	4,33
Tecnoholding S.P.A.	17.986,15	-	-	17.986,15
Trapani Sviluppo Nord	-	-	-	-
Trapani Sviluppo Sud	-	-	-	-
TOTALE	17.990,48	-	-	17.990,48

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Mutui passivi	544.894,51	499.700,91	-45.193,60
Prestiti ed anticipazioni passive	1.091.392,35	852.251,08	-239.141,27
TOTALE	1.636.286,86	1.351.951,99	-284.334,87

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell'immobile che ospita la sede camerale. L'importo accordato originariamente era di € 909.800,00, che in parte l'ente ha deciso di non prelevare. Al 31/12/2016 il debito complessivo ammonta ad € 499.700,91. La riduzione di € 45.193,60 è relativa alla restituzione della quota capitale del prestito, secondo quanto pianificato per l'esercizio 2016.

Nei "Prestiti ed anticipazioni passive" sono rilevati i prestiti dal fondo di quiescenza e l'anticipazione di cassa, sempre dal fondo di quiescenza. In particolare, la collocazione della voce "Prestito dal fondo quiescenza" è giustificata dalla natura del prestito ricevuto che è da classificare come "Debito di finanziamento".

Nell'esercizio 2003 al fine di acquisire e ristrutturare l'immobile di P.za S. Agostino, l'Ente ha deliberato un prelievo di somme dalla gestione della quiescenza (Fondo pensioni), in parte prelevate nel 2003 ed in parte prelevate negli esercizi successivi, in base alle necessità del pagamento della ristrutturazione. Contestualmente si è rilevato il debito nel Passivo patrimoniale e si procederà nei futuri esercizi alla restituzione del prestito, nei confronti della gestione di quiescenza, sia nella sua componente di quota capitale e sia con il pagamento di

interessi passivi calcolati sulla somma a prestito. In sostanza si utilizza una modalità di finanziamento analoga al mutuo.

Al 31/12/2015 il debito complessivo verso il fondo quiescenziale, per la restaurazione dell'immobile, era di € 1.091.392,35. Nel corso del 2016 il debito ha subito una variazione in diminuzione di € 239.141,27. Tale variazione è la restituzione della quota capitale annuale, portando così al 31/12/2016 il debito residuo pari ad € 852.251,08.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito negli esercizi passati. Al 31/12/2016 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad € 0,00 e non è stata utilizzata nel 2016.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	4.513.727,70	4.048.095,74	-465.631,96

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2016 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2016 si riscontra una differenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 465.631,96. Tale variazione è composta da variazioni in aumento date dall'accantonamento della quota di competenza del 2016 per € 146.329,50 e dalla rilevazione della quota di competenza dei dipendenti collocati in quiescenza per € 31.882,38 e dalle variazioni in diminuzione degli stessi dipendenti collocati in quiescenza per € 643.843,84.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Verso fornitori	1.002.936,20	1.575.782,93	572.846,73
Verso società e organismi del sistema camerale	4.533,14	7.038,91	2.505,77
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	5.623.735,85	6.364.449,42	740.713,57
Verso dipendenti	401.963,39	893.903,65	491.940,26
Verso Organi Istituzionali	19.991,91	7.524,15	-12.467,76
Debiti diversi	823.273,22	819.304,10	-3.969,12
Per servizi c/terzi	1.128.411,10	1.080.555,89	-47.855,21
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.004.844,81	10.748.559,05	-1.743.714,24

I **Debiti v/fornitori** (tot. € 1.575.782,93) sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2016 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2016 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 285.095,87, i debiti v/fornitori sono pari ad € 1.269.207,47 ed i debiti v/so professionisti sono pari ad € 21.479,59.

Nei **Debiti verso società ed organismi del sistema camerale** (€ 7.038,91) rileva il debito v/so Unioncamere per le spese di gestione degli incassi del diritto annuale tramite F24.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 6.364.449,42) figura in particolare il debito v/so fondo pensioni per i contributi non versati per un importo pari ad € 6.122.532,23.

Rilevano contributi e ritenute Inps ex-Inpdap sui dipendenti e sugli assimilati a lavoro dipendente per un importo complessivo di € 36.183,13.

Ritenute fiscali (Iperf e addizionali) sui dipendenti, assimilati, professionisti e su contributi ad aziende per un importo complessivo di € 172.341,95. I relativi versamenti sono stati effettuati alle ordinarie scadenze del 2017.

Inoltre rileva un debito per Irap di € 29.087,80 ed il debito per Iva del IV trimestre 2016 per € 1.573,29.

In questa voce è esposto anche il debito verso Erario per la gestione dell'Iva split payment; tale versamento segue una scadenza mensile e rappresenta un ulteriore obbligo a carico degli enti

pubblici. In sostanza, sulle fatture relative all'attività istituzionale, l'iva non viene pagata ai fornitori (ad esclusione dei professionisti) ma all'Erario. A dicembre 2016 il saldo versato a gennaio è pari ad € 2.731,02.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 893.903,65) sono relativi per € 120.482,77 a competenze al personale del 2016 per prestazioni individuali, indennità di risultato dirigenti, ed altre somme per pagamento dello straordinario, indennità varie e rimborsi spese mentre per € 773.420,88 si riferiscono a debiti per indennità di fine rapporto liquidata verso i dipendenti collocati in quiescenza nel corso del 2016 e negli anni precedenti; tale debito verrà regolato nei prossimi esercizi sulla base della normativa vigente che prevede pagamenti rateizzati in diversi esercizi.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 7.524,15) sono relativi a competenze del 2016 per rimborsi spese e gettoni di presenza delle Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 819.304,22) si collocano:

- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per gli esercizi dal 2009 al 2016 per un importo complessivo di € 180.011,84 tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/so altre Cciaa per diritto annuale, sanzioni ed interessi per errati versamenti effettuati dagli utenti nel 2011/2012/2013/2015/2016 per € 28.225,34, sempre in conseguenza dell'applicazione della procedura informatica;
- debiti per incassi in attesa di regolarizzazione diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevati dal 2011 al 2016 pari ad € 367.368,78. Anche in questo caso in applicazione della procedura informatica del diritto annuale;
- debito verso Equitalia a seguito dell'applicazione del DM Economia e Finanze del 15/06/2016 (sulla base della Finanziaria 2013 – art. 1. Comma 528, legge 24/12/2012, n. 228) per € 122.439,56. Tale debito sarà liquidabile in venti anni a partire dal 2016 dove si è versata la prima quota.
- debiti per versamento della quota di Iva su progetto di co-marketing per € 77.000,00
- debiti per i versamenti dovuti alle leggi di contenimento della spesa per € 1.684,80;
- debiti che riguardano le iniziative di promozione economica a progetto per € 33.150,47;
- altri debiti per € 4.927,50;
- debiti per pagamento di spese postali e di riscossione di entrate per € 4.495,81.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 1.080.555,89) risultano contabilizzati: debiti per ritenute al personale conto terzi per € 496,74; debiti per bollo virtuale da riversare per € 73.643,00; anticipi ricevuti da terzi per € 1.004,00 e debiti per la gestione della tassa di soggiorno per € 1.005.412,45.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Fondo oneri	50.708,83	8.775,07	-41.933,76

Nel 2011 è stato istituito un **“fondo oneri su contenzioso”** a fronte di contenziosi relativi al personale camerale dipendente ed altri contenziosi che la Cciaa ha in corso; il fondo riguarda anche gli oneri legali connessi al contenzioso e gli oneri legali connessi a contenziosi diversi della Cciaa. Il fondo pari ad € 50.000,00 ad inizio 2016 è stato utilizzato per € 41.933,76 per pagamenti di spese legali.

Nel 2015 è stato istituito un **“fondo copertura perdite su partecipate”** a fronte della possibile copertura perdite della partecipazione in Retecamere srl con un importo di € 3.000,00; nel corso del 2015 è stato utilizzato per un versamento alla partecipata in liquidazione per € 2.291,17. La rimanente parte pari ad € 708,83 viene conservata a fronte di probabili ulteriori versamenti da effettuare.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Ratei passivi	2.637,87	0,00	-2.637,87
Risconti passivi	58.575,00	48.217,63	-10.357,37
TOTALE	61.212,87	48.217,63	-12.995,24

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2016 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi	0,00
Oneri	0,00
Risconti passivi	48.217,63
Proventi da progetti finanziati – P.A.	48.217,63
TOTALE	48.217,63

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. Essi comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara.

Al 31/12/2016 non risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	0,00	0,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Proventi gest. Corrente	8.692.937,33	7.761.418,32	-931.519,01

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
1) Diritto annuale	5.750.714,74	5.285.513,99	-465.200,75
2) Diritti di segreteria	1.174.668,91	1.200.206,04	25.537,13
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.716.257,04	1.211.608,36	-504.648,68
4) Proventi da gestione di beni e servizi	48.171,44	51.699,85	3.528,41
5) Variazione delle rimanenze	3.125,20	12.390,08	9.264,88
TOTALE	8.692.937,33	7.761.418,32	-931.519,01

Il conto **diritto annuale** comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2016 per complessivi € 4.641.020,24, le sanzioni sul diritto annuale per € 592.453,65, nonché gli interessi per ritardato pagamento, pari ad € 53.485,83; a queste somme si detraggono le restituzioni per versamenti da restituire per € 1.445,73.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2016 riscosso nel 2016 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Dall'esercizio 2009 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2016.

In applicazione dei principi contabili, tra gli interessi moratori sono rilevati, per competenza, gli interessi 2016 sul credito residuo del 2015 e 2014.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** (€ 1.200.206,04) figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, i diritti sulle verifiche metriche, i diritti Mud ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 1.211.608,36) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri:

- contributo Unioncamere per rigidità di bilancio per € 700.000,00
- contributi per progetti finanziati dall'UnionCamere e dalla Regione Sicilia per € 94.265,87;
- contributi UE per il progetto Club Bleu Artisanale per € 42.313,20;
- contributi della regione per LSU per € 177.780,30;
- i rimborsi per attività di controllo dei prodotti con marchio di qualità per € 52.612,24;
- le trattenute o.p. sui dipendenti camerale per € 36.042,37;
- affitti attivi per € 8.556,00;
- contributo dalla Regione Siciliana per il pagamento dei contributi apprendisti pari ad € 786,35;
- altri rimborsi e recuperi diversi per € 99.252,03.

Nei **proventi da gestione di servizi** (€ 51.599,85) sono rilevati i ricavi per la gestione del servizio di conciliazione, per le attività commerciali dell'ufficio Metrico, per la vendita di materiale Telemaco ed altri servizi commerciali dell'Ente.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Oneri gest. Corrente	9.085.146,43	8.035.106,04	-1.050.040,39

6) Personale	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.849.366,57	2.750.770,96	-98.595,61
b) Oneri sociali	707.750,63	689.287,81	-18.462,82
c) Accantonamenti T.F.R.	125.551,96	178.211,88	52.659,92
d) Altri costi	4.000,00	4.000,00	0,00
TOTALE	3.686.669,16	3.622.270,65	-64.398,51

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente, in tale voce venivano contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza. Questa voce di costo, a seguito dell'approvazione del

preventivo 2015 è stata posta a carico della Gestione del Fondo Pensioni, in particolare l'effettiva uscita di cassa è posta a carico del Fondo.

L'**accantonamento al T.F.R.** è per € 146.329,50 pari alle quote di competenza 2016 e per € 31.882,38 corrispondente alle quote di competenza 2016 del personale collocato in quiescenza.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dell'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili agli stipendi del personale.

7) Funzionamento	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	716.598,74	583.601,61	-132.997,13
b) Godimento di beni di terzi	5.417,09	6.519,60	1.102,51
c) Oneri diversi di gestione	615.716,07	568.410,67	-47.305,40
d) Quote associative	304.311,18	271.703,90	-32.607,28
e) Organi istituzionali	197.647,60	173.565,04	-24.082,56
TOTALE	1.839.690,68	1.603.800,82	-235.889,86

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico.

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono rilevati i canoni di noleggio per apparecchiature telefoniche in uso all'Ente, per macchine fotocopiatrici.

Quote associative (€ 271.703,90): la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 87.125,39) e Regionale (€ 27.125,39), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 90.887,12), risultano inoltre contabilizzate le quote consortili di organismi del sistema camerale per € 6.566,00.

La voce **organi istituzionali** comprendono l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

8) Interventi economici	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONE
Interventi economici	1.226.813,73	732.302,80	-494.510,93

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, in particolare tramite l'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONE
a) immob .immateriali	149,97	191,39	41,42
b) immob. Materiali	98.740,47	94.612,08	-4.128,39
c) svalutazione crediti	2.183.082,42	1.981.928,30	-201.154,12
d) fondi rischi e oneri	50.000,00	0,00	-50.000,00
TOTALE	2.331.972,86	2.076.731,77	-255.241,09

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	149,97	191,39	41,42
Software	149,97	191,39	41,42
Ammortamenti beni materiali	98.740,47	94.612,08	-4.128,39
Immobili	62.301,55	62.467,37	165,82
Impianti spec. di comunicazione	1.898,84	2.091,09	192,25
Impianti generici	11.525,34	11.774,87	249,53
Attrezzature informatiche	-	-	0,00
Arredi	12.474,01	9.653,85	-2.820,16
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	3.343,87	2.049,73	-1.294,14
Macchine ordinarie d'ufficio	385,87	235,39	- 150,48
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	6.810,99	6.339,78	- 471,21
Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00	0,00
Totale	98.890,44	94.803,47	-4.086,97

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti**, per € 1.981.928,30 a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Va specificato che tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2016.

C) Gestione Finanziaria**10) Proventi Finanziari**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	5.902,77	113,19	-5.789,58
Proventi mobiliari	95,31	95,31	0,00
TOTALE	5.998,08	208,50	-5.789,58

Nei proventi finanziari oltre agli interessi attivi sul conto corrente bancario (€ 113,19) rilevano i proventi mobiliari, ovvero i dividendi distribuiti nell'esercizio 2016 dalle società partecipate, in particolare € 95,31 si riferiscono ad un dividendo Tecno Holding S.p.a.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Interessi passivi	63.637,35	57.172,10	-6.465,25
TOTALE	57.172,10	57.172,10	-6.465,25

Gli interessi passivi del 2016 sono relativi al pagamento delle quote interessi sul mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e sul prestito nei confronti del fondo pensioni commentato sopra;

D) Gestione Straordinaria**12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	393.285,86	109.834,98	-283.450,88
Sopravvenienze attive su diritto annuale	92.738,39	179.450,16	86.711,77
Sopravvenienze attive su sanzioni diritto annuale	61.398,83	696.493,39	635.094,56
Sopravvenienze attive su interessi diritto annuale	138,73	61,70	- 77,03

Plusvalenze da alienazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	547.561,81	985.840,23	438.278,42

Nei **proventi straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dalle risposte sui quesiti relativi ai principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della “rettifica” del credito degli esercizi dal 2009 al 2015; tali risultati sono rilevati direttamente dalla procedura informatica di dialogo tra sistemi informatici di gestione della contabilità e del diritto annuale. Nel 2016 si rileva la contabilizzazione di sopravvenienze attive relativamente all’emissione del ruolo diritto annuale di competenza del 2012 emesso nell’esercizio 2016.

Nella voce **Sopravvenienze attive** si sono rilevati: proventi straordinari per la contabilizzazione del ruolo da diritto annuale 2012 € 43.139,03; credito per Irap pari ad € 64.562,00; altre minori rilevazioni di sopravvenienza su proventi di competenza degli esercizi precedenti per € 2.133,95.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	1.596,14	91.685,23	90.089,09
Sopravvenienze passive per diritto annuale	1.179,72	1.737,76	558,04
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	18.856,35	17.815,92	-1.040,43
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	14,36	51,68	37,32
Acc.to Fondo Sval. Crediti per Ruoli Diritto Annuale	90.127,74	582.933,74	492.806,00
TOTALE	166.030,48	694.224,33	582.450,02

Negli **oneri straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili e nella premessa della nota – i risultati della “rettifica” del credito degli esercizi dal 2009 al 2015. Inoltre nell’esercizio 2016, a seguito dell’emissione del ruolo del diritto annuale di competenza del 2013, si è proceduto alla verifica dell’entità del fondo svalutazione crediti relativamente a questa annualità. A seguito di questa verifica, sulla base delle percentuali di svalutazione del credito applicate nel 2016, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento al fondo per € 582.933,74. Tale viene rilevata, sulla base dei principi contabili camerali, negli oneri straordinari su apposita voce.

Infine tra le **sopravvenienze passive** sono rilevati alcuni oneri straordinari 2016 relativi ad anni precedenti.

12) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) Rivalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,14	0,00	- 0,14
TOTALE	0,14	0,00	- 0,14

Non rilevano rivalutazioni di attivo patrimoniale.

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Svalutazione da partecipazioni	32.756,37	78.198,39	45.442,02
TOTALE	78.198,39	78.198,39	45.442,02

Come precisato in premessa le svalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale svalutazione viene imputata a conto economico solo dopo aver utilizzato l'eventuale riserva di rivalutazione partecipazioni. Per questa tipologia nel 2016 rileviamo la seguente svalutazione:

- € 12.913,37 svalutazione della partecipazione in Trapani Sviluppo Sud srl;

Ulteriori svalutazioni possono rilevare per le "altre partecipazioni", non controllate o collegate, nel caso della rilevazione di perdite durevoli o di diminuzioni patrimoniali permanenti. Di questa tipologia rileviamo la seguente svalutazione:

- € 65.285,02 svalutazione della partecipazione in Airgest Spa a seguito della riduzione del capitale sociale avvenuto nel corso del 2016 (verbale Assemblea Straordinaria del 28/11/2016).

Il conto economico 2016 evidenzia un disavanzo economico di € 117.233,81.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
RISULTATO ECONOMICO ESERC. – DISAVANZO	46.817,10	117.233,81
RISULTATO ECONOMICO ESERC. - AVANZO		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trapani 12/04/2017

IL DIRIGENTE CONTABILE

Dr. Diego Carpitella



IL PRESIDENTE

Comm. Giuseppe Pace

ALLEGATO 1						
FONDO QUIESCENZA AL 31/12/2015						
	ATTIVITA'				PASSIVITA'	
C/C BANCARIO - F.DO PENSIONI - UNICREDIT		8.551.409,49				
CREDITI VS. CCIAA PER RITENUTE E CONTRIBUTI				DEBITI VS CCIAA PER SOMME DA PRELEVARE		132.843,39
APP. 713/07	VERSAMENTO CONTRIB. FONDO PENSIONI SU LIBRETTO CONTO 6	44.347,40				
APP. 813/07	VERSAM. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI CONTO 61 NOVEM	45.152,01				
APP. 817/07	VERSAM. CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI LIBRETTO CONTO 61	42.257,38				
APP. 908/07	CONTRIBUTO F.Q. VA VERSARE SU FONDO PENSIONI DICEMBRE 2	57.967,66		TOTALE DEBITI VS/CCIAA - SOMME DA PRELEVARE		132.843,39
APP. 1193/07	RILEVAZIONE DEBITO PER CONTRIBUTI FONDO PENSIONI SU PAG.	31.308,78				
APP. 13/08	VERSAM.CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI	44.025,88				
APP. 69/08	VERSAM. CONTR. F.Q. SU FONDO PENSIONI - FEBBRAIO 2008	50.383,32				
APP. 145/08	CONTRIB. F.Q. DA VERSARE NEL FONDO PENSIONI - MARZO 2008	49.229,34				
APP. 265/08	CONTRIB. F.Q. DIP. CAM. SU FONDO PENSIONI APRILE 2008	49.661,33				
APP. 455/08	CONTRIB. F.Q. MESE DI GIUGNO 08	81.389,80				
APP. 722/08	CONTRIB. F.Q. AI DIP. CAM. MESE DI MAGGIO 08 - SOSTITUISCE A	52.980,43				
APP. 760/08	CONTRIB. SU FONDO PENSIONI LUGLIO E AGOSTO 2008	123.435,10				
APP. 765/08	CONTRIB. F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2008	73.652,28				
APP. 872/08	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2008	49.070,97				
APP. 1047/08	VERSAM.CONTR. F.Q. NOVEMBRE 2008	48.759,02				
APP. 1122/08	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI TREDICESIMA 2008	44.171,57				
APP. 1164/08	CONTR.F.Q. DICEMBRE 2008	50.627,02				
APP. 1319/08	VERSAMENTO CONTRIBUTO F.Q. COMPETENZE ARRETRATE GENN	1.837,16				
APP. 14/09	VERSAM.CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2009	45.958,88				
APP.82/09	CONTR. F.Q. FEBBRAIO 2009	46.057,05				
APP.83/09	CONTRIB. F.Q. A.P. FEBBRAIO 2009	5.221,14				
APP.171/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI MARZO 2009 + A.P.	47.859,84				
APP.303/09	CONTRIB. F.Q. DI APRILE 2009 PIU' A.P.	47.119,22				
APP.401/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI MAGGIO 2009	47.256,10				
APP.518/09	CONTRIB. F.Q. A.P. E GIUGNO 2009	67.120,77				
APP.608/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2009	58.934,41				
APP.713/09	CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2009	64.204,09				
APP.794/09	CONTRIB. F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2009	56.015,37				
APP.900/09	CONTRIB. F.Q. SWU FONDO OTTOBRE 2009	49.925,83				
APP.1018/09	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 09	54.758,48				
APP.1183/09	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE TREDIC. 2009	95.282,96				
APP.24/10	CONTRIB.F.Q. SU FONDO GENNAIO 2010	50.761,15				
APP.82/10	CONTRIB. FEBBRAIO E CONTRIB.A.P. SU FONDO	58.534,27				
APP.153/10	CONTRIB. F.Q. + AP MARZO 2010	62.990,33				
APP.237/10	VERSAM.CONTRIB.F.Q. APRILE 2010 E A.P.	69.403,94				
APP.352/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO MAGGIO 2010 - ESENTE DA SPESE	61.038,93				
APP.429/10	CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2010 - ESENTE DA SPESE	55.871,58				
APP.548/10	CONTRIB. FONDO PENSIONI LUGLIO 2010 - ESENTE SPESE	56.672,74				
APP.615/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO AGOSTO 2010 - ESENTE SPESE	53.289,42				

IL SEGRETARIO GENERALE T.T.
(Dott. Diego Campitella)

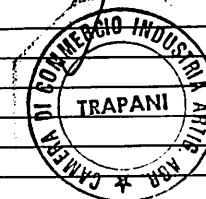


IL PRESIDENTE

(Comm. Giuseppe Pace)

APP.688/10	CONTRIB.F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2010 - ESENTE SPESE	53.298,43			
APP.755/10	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2010 - ESENTE SPESE	55.448,66			
APP.876/10	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2010 - ESENTE SPESE	56.084,14			
APP.959/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. SU 13° MENSILTA' 2010 - ESENTE	41.074,62			
APP.1026/10	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. DICEMBRE 2010 - ESENTE S	55.661,83			
APP.1026/10	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. SU ARRE.TI PAGATI A GEN (2.827)	2.936,50			
APP.157/11	VERS. SU FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. E A.P. MARZO 2011 - ESEN	49.925,84			
APP.214/11	VERS. SU FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. APRILE 2011 - ESENTE SPES	49.855,83			
APP.275/11	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2011	49.857,33			
APP.276/11	VERS. CONTRIB. F.Q. FEBBRAIO 2011	50.631,34			
APP.347/11	CONTRIB. IN A.P. E COMPETENZA MAGGIO 2011 - ESENTE SPESE	49.912,32			
APP.428/11	VERS. SU FONDO PENS- CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2011	50.720,97			
APP.529/11	FONDO PENSIONI CONTR. F.Q. LUGLIO 2011 C.F. C.C.I.A.A. 800019	48.191,43			
APP.613/11	CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2011 -	48.189,49			
APP.661/11	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI SETT. 2011 - ESENTE D	47.658,17			
APP.754/11	FONDO PENSIONI CONTR. F.Q. OTTOBRE 2011 C.F. C.C.I.A.A. 8000	88.592,30			
APP.827/11	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2011 - ESENTE SPESE	54.475,66			
APP.857/11	CONTRIB. F.Q. TREDICESIMA 2011 SU FONDO - ESENTE SPESE	41.076,45			
APP.948/11	CONTRIB F.Q. SU FONDO DICEMBRE 2011 - ESENTE SPESE	52.002,42			
APP.12/12	PAG.CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2012 - (AGGIUNTO 3.52	46.614,95			
APP.67/12	CONTRIB. F.Q. SU FONDO - FEBBRAIO 2012 - ESENTE SPESE	50.602,78			
APP.68/12	CONTRIB. F.Q. IN A.P. FEBBARIO 2012 - ESENTE SPESE	130,68			
APP.135/12	CONTRIB. F.Q. SU FONDO MRZO 2012 - ESENTE SPESE	17.322,64			
APP.190/12	CONTRIB. F.Q. E A.P. - APRILE 2012	70.819,87			
APP.270/12	ACC. CONTRIB. F.Q. SU FONDO MAGGIO 2012 - ESSENTE SPESE -	51.859,89			
APP.327/12	CONTRIB. GIUGNO 2012 - ESENTE SPESE	61.463,50			
APP.419/12	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2012	51.370,22			
APP.482/12	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. AGOSTO 2012	53.681,58			
APP.565/12	CONTRIB. F.Q. MESE DI SETTEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	49.208,58			
APP.657/12	CONTRIB. F. Q. OTTOBRE 2012	49.651,18			
APP.768/12	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	50.440,85			
APP.847/12	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2012 - ESENTE SPESE	52.447,72			
APP.1184/12	CONTRIBUTI F.Q. 2012	18.871,76			
APP.1185/12	CONTRIB F.Q. SU FONDO TREDICESIMA 2012	37.477,70			
APP.1186/12	CONTRIB F.Q. SU FONDO A.P. 2012	1.287,39			
APP.11/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO GENNAIO 2013	45.265,39			
APP.50/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO FEBBRAIO 2013	45.583,26			
APP.98/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO MARZO 2013	46.260,92			
APP.168/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO APRILE 2013	56.255,44			
APP.211/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO MAGGIO 2013	49.041,56			
APP.284/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO GIUGNO 2013	47.794,63			
APP.401/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO LUGLIO 2013	72.291,82			
APP.474/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO AGOSTO 2013	51.256,98			
APP.591/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO SETTEMBRE 2013	47.255,70			
APP.661/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO OTTOBRE 2013	49.652,79			
APP.755/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO NOVEMBRE 2013	53.327,36			
APP.778/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO TREDICESIMA 2013	37.581,08			
APP.855/13	CONTRIB F.Q. SU FONDO DICEMBRE 2013	47.560,85			
APP.1170/13	CONT. F.Q. FONDO DIRIGENTI IND.TA' RISULTATO '13	10.539,68			
APP.1214/13	CONTRIB F.Q. GENNAIO 2014 COMP.ZA 2013	9.531,06			

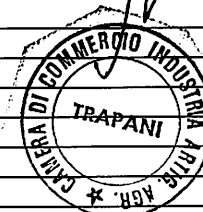
IL SEGRETARIO GENERALE Eff.
(Dott. Diego Carpitella)



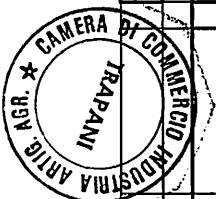
IL PRESIDENTE
(Comm. Giuseppe Pace)

APP.1215/13	CONTRIB F.Q. FEBBRAIO 2014 COMP.ZA 2013	18.239,97				
APP.32/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2014	42.328,39				
APP.72/14	VERSAM.SU FONDO PRESTITI CONTRIB. F.Q. - MESE DI FEBBRAIO	42.364,49				
APP.133/14	CONTRIB. F.Q. E A.P. MARZO 2014	52.419,92				
APP.241/14	CONTRIB. F.Q. APRILE 2014 - ESENTE SPESE	48.513,63				
APP.351/14	VERS. SUL FONDO PENS. CONTRIB. F.Q. MAGGIO 2014	48.549,71				
APP.436/14	VERSAM.SU FONDO CONTRIB. F.Q. GIUGNO 2014	47.875,45				
APP.655/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO AGOSTO 2014	50.050,80				
APP.826/14	CONTRIB. F. Q. A CARICO CAMERA- SETTEMBRE 2014	45.953,04				
APP.908/14	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. OTTOBRE 2014	44.730,87				
APP.1036/14	CONTRIB. F.Q. SU FONDO - NOVEMBRE 20104	44.695,85				
APP.1126/14	CONTRIB. F.Q. SU TREDICESMA 2014	34.868,69				
APP.1179/14	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2014	42.866,63				
APP.1690/14	CONTRIB.F.Q. INDENNITA' RISULTATO DIRIGENTI ANNO 2014	3.784,78				
APP.1693/14	CONTRIB.F.Q. SUPPORTO PROGETTO 2014	690,93				
APP.1698/14	CONTRIB.F.Q. IN A.P. - 2014	15.465,71				
APP.5/15	VERSAM. CONTRIB. F.Q. GENNAIO 2015	37.768,73				
APP.78/15	CONTRIB. F.Q. FEBBRAIO 2015	37.861,11				
APP.151/15	CONTRIB. F. Q. MARZO 2015	45.858,25				
APP.280/15	VERSAM. SU FONDO PENS. CONTRIBU. F. Q. APRILE 2015	48.802,19				
APP.340/15	CONTRIB. F.Q. - MAGGIO 2015	43.055,94				
APP.448/15	VERS. CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENSIONI GIUGNO 2015	42.622,26				
APP.553/15	VERS. CONTRIB. F.Q. - LUGLIO 2015	56.484,24				
APP.616/15	VERS. SUL FONDO CONTRIB. F.Q. AGOSTO 2015	47.505,75				
APP.821/15	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2015	44.764,41				
APP.1017/15	CONTRIB. F.Q. DU TREDICESIMA 2015	34.320,17				
APP.1082/15	CONTRIB. F.Q. DICEMBRE 2015	43.741,30				
APP.1251/15	CONTRIB. F.Q. SETTEMBRE 2015	41.522,58				
APP.1305/15	VERSAM.CONTRIB. SU IND.RISULTATO DIRIGENTI ANNO 2015	8.211,32				
APP.1400/15	CONTRIBUTO F.Q. SU FONDO PENSIONI NOVEMBRE 2015	41.889,95				
APP.1401/15	CONTRIB. F.Q. IN A.P.SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2016	14.747,35				
APP.1402/15	CONTRIB. F.Q. IN A.P. SU FONDO PENSIONI FEBBRAIO 2016	7.106,47				
APP. 23/16	VERSAM.CONTRIB. F.Q. SU FONDO GENNAIO 2016	37.537,84				
APP. 69/16	CONTRIB. F.Q. A.P. E FEBBRAIO 2016	37.543,62				
APP. 132/16	CONTRIB. F.Q. MARZO 2016	48.751,47				
APP. 195/16	VERSAM.CONTRIB. F.Q. APRILE 2016	44.742,60				
APP. 327/16	CONTRIB. F.Q. MAGGIO 2016	42.049,04				
APP. 412/16	VERS. CONTRIB. F.Q. AI DIP. SU FONDO PENSIONI GIUGNO 2016	42.630,46				
APP. 496/16	CONTRIB. F.Q. SU FONDO PENS. LUGLIO 2016	63.274,66				
APP. 610/16	CONTRIB. F.Q.AGOSTO 2016	41.124,69				
APP. 682/16	CONTRIB. F.Q. SETTEMBRE 2016	40.386,19				
APP. 773/16	CONTRIB. F.Q. OTTOBRE 2016	40.204,68				
APP. 953/16	VERSAM. CONTRIB. F.Q. SU TREDICESIMA 2016	32.252,57				
APP. 1246/16	VERS. CONTRIB. F.Q. A. P. SU FONDO PENSIONI GENNAIO 2017	12.760,39				
APP. 1247/16	VERS. CONTRIB. F.Q. A.P. SU FONDO PENSIONI FEBBRAIO 2017	6.199,46				
APP. 1252/16	VERS. CONTRIB. F.Q. ANNO 2016 SU PROG. EXCELSIOR DIP. LO PIN	54,45				
APP. 1253/16	CONTRIB.F.Q. SU IND. RISULTATO 2016 DIRIGENTI.	5.999,14				
APP. 1254/16	CONTRIB. F.Q. NOVEMBRE 2016	38.455,32				
APP. 15/16	Contributi da contabilizzare	36.328,28				
TOTALE CREDITI VS. CCIAA PER RITENUTE E CONTRIBUTI		6.122.532,23				

IL SEGRETARIO GENERALE C.C.
(Dott. Diego Carpiella)



IL PRESIDENTE
(Comm. Giuseppe Pace)

[illegible]

~~IL PRESIDENTE~~
~~Common Cause Face~~